

La Giunta approva il progetto 'Cambio rotta'

Insieme alla rete Piccoli Comuni Welcome verranno creati Centri di Talent Co-Working

San Marco dei Cavoti

La Giunta di San Marco dei Cavoti ha deliberato la partecipazione del Comune al partenariato che ha come soggetto responsabile l'Associazione di Promozione Sociale Camera A Sud, a valere sul bando "Cambio rotta" di Impresa sociale con i bambini - good vibes sud.

Il Comune di San Marco dei Cavoti, che ha aderito alla Rete dei Piccoli Comuni del Welcome, ha intenzione di sostenere la realizzazione di modelli innovativi di risposta alle problematiche per contrastare fenomeni di violenza e devianza, che coinvolgono minori tra i 10 e i 17 anni segnalati dall'Autorità Giudiziaria minorile.

Si ritiene necessario, si legge nella delibera, sperimentare la realizzazione di contesti informali, plurali e intergenerazionali, di peer tutoring e di promozione umana, organizzando spazi e attività e proponendosi all'esterno delle comunità con "normali specialità".

"I bambini Impresa sociale", costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da **Fondazione CON IL**

SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile" di durata triennale. L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla **povertà educativa** dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con il bando "Cambio rotta" l'Impresa **sociale Con i Bambini** invita tutti gli enti di terzo settore a presentare progetti 'esemplari' per contrastare fenomeni di violenza e devianza che coinvolgono minori tra i 10 e i 17 anni segnalati dall'Autorità Giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) o ai servizi sociali territoriali, in particolare per reati 'di gruppo', oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi.

L'ipotesi progettuale a cui intende partecipare il Comune è di costituire Centri di Talent Co-Working (CTC)

nei quali i minori - in un contesto informale, plurale e intergenerazionale, di peer tutoring e di promozione umana - possono apprendere nuove forme di protagonismo, organizzando spazi e attività, proponendosi all'esterno delle comunità con "normali specialità".

Il percorso di avvicinamento e accompagnamento al CTC rappresenta una parte fondativa del progetto, in quanto permette di garantire - per esempio con la prassi dell'educativa di strada - una significativa azione di mediazione tra il formale e l'informale, dove l'informale diviene contesto riconoscibile dal minore come proprio, e dunque già "luogo" formativo verso la valorizzazione delle capacità espresse in modo inadeguato nei contesti formali. A fianco dell'accompagnamento verso "l'interno" - dalla strada al CTC - vi è altresì il percorso inverso, ovvero verso l'esterno - dal CTC alle comunità - che trova nell'educativa di strada ulteriore senso di sensibilizzazione della comunità all'accoglienza e alla trasformazione delle abitudini - inclusione vs esclusione.



Peso:38%